

C'è una crisi di maggioranza dietro la commissione saltata a Samarate?

Pubblicato: Mercoledì 25 Giugno 2025



Altro giro, altra presunta crisi di maggioranza a Samarate: questa volta il nodo è stata la mancanza del numero legale in commissione Servizi Sociali. Alla seduta di lunedì 23 giugno non c'erano (per la maggioranza) i delegati di Samarate Insieme e Movimento 5 Stelle, i commissari di minoranza di Lega e FdI hanno lasciato il tavolo e fatto venire meno il numero legale nella commissione consultiva.

È una crisi politica?

Per il centrodestra non c'è dubbio: «Non hanno i numeri per governare, torniamo a votare» hanno detto dalle fila di Lega e FdI, a un anno esatto dalle elezioni 2024 che hanno visto la vittoria della coalizione del sindaco Alessandro Ferrazzi.

Coalizione composita, certamente. E dunque la domanda è facile: è davvero un distinguo politico?

Alessio Sozzi, del Movimento 5 Stelle, lo ha negato esplicitamente: «**Nessuno dei miei commissari era disponibile per motivi personali**» ha assicurato. Accusando l'opposizione di «polemiche ad arte per screditare».

«Non voglio entrare nel merito delle assenze» è la dichiarazione ufficiale che rilascia **Alessandro Cenci**, guida della civica Samarate Insieme.

Non prima di essersi lasciato sfuggire: «**Non è un segnale politico, da parte nostra**», dicendo a sua volta che la lettura politica è stata data dalle opposizioni, «anche perché in quella commissione **non si**

votava ma veniva presentato un progetto».



Valentino Celotto della Lega è il consigliere che ha evocato appunto il ricorso alle urne, che sarebbe una vera debacle della maggioranza, a un anno dalle elezioni.

Celotto ha affondato dicendo che la «commissione serviva a mostrare il valore del progetto alle minoranze, ma probabilmente non è stata capita dai gruppi che non si sono presentati in aula».



Il tema in discussione lunedì – rimasto fin qui sullo sfondo – era **quello dei servizi educativi affidati a soggetti esterni**. Su cui qualche distinguo interno c'è stato, «**ma se ci sono dei dubbi si appianano proprio in commissione**», dicono da **Samarate al Centro**, l'altro gruppo che con il Pd sostiene Ferrazzi.

Di certo, a sentire le dichiarazioni del giorno dopo, a mente fredda, nessuno rivendica alcuno strappo. Si sottolinea che era una commissione consiliare, non decisiva.

Basta per dire che la mancanza di numero legale è stato solo uno scivolone fortuito? O è invece l'ennesimo segnale (poi non rivendicato a parole) delle diverse componenti?

Dentro la maggioranza c'è chi dice che si è costruito in un anno un metodo di lavoro, per affrontare i diversi nodi problematici, su cui – ammette più di una voce – in effetti ci si è ritrovati **arenati per mesi**, nell'inverno scorso (oltre al **nodo più politico della spaccatura di Samarate Insieme**). Anzi: da dentro dicono che si è in **quella «fase due» che veniva auspicata mesi fa**.

La prova finale è solo “sul campo”: la grande alleanza aveva promesso più efficienza rispetto al centrodestra a trazione Lega, ora deve dimostrarlo.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it